

COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO



**Relazione al
Rendiconto di Gestione
2010**

La relazione al rendiconto della gestione 2010

Scelte programmatiche e risultato della gestione

La tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. Finali	Accert./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	946.888,71	903.952,58	42.936,13
Uscite Correnti	(-)	946.888,71	840.698,98	106.189,73
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	63.253,60	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	306.707,04	205.986,03	100.721,01
Uscite Investimenti	(-)	306.707,04	208.793,13	97.913,91
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	-2.807,10	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	50.000,00	0,00	50.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	50.000,00	0,00	50.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	171.000,00	87.677,78	83.322,22
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	171.000,00	87.677,78	83.322,22
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	1.474.595,75	1.197.616,39	276.979,36
Uscite bilancio	(-)	1.474.595,75	1.137.169,89	337.425,86
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	60.446,50	

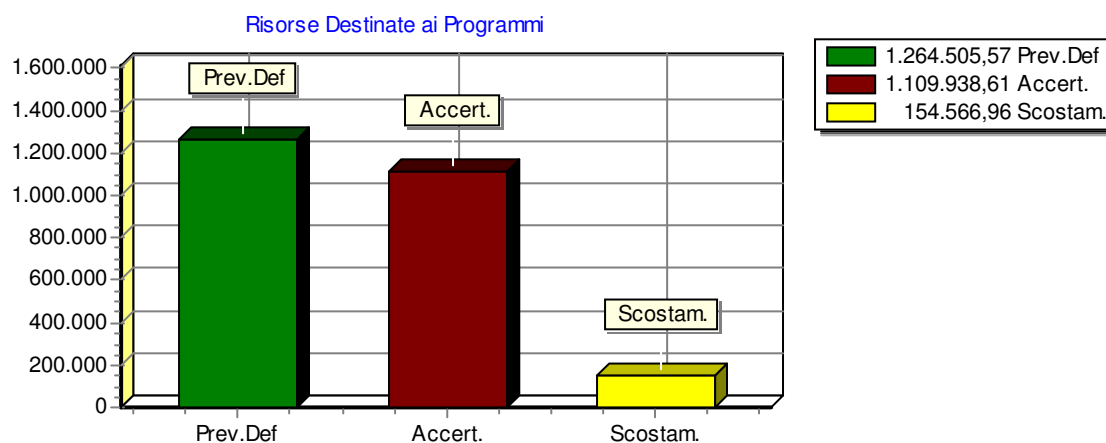
I mezzi finanziari gestiti nell'esercizio 2010

Fonti finanziarie e utilizzi economici

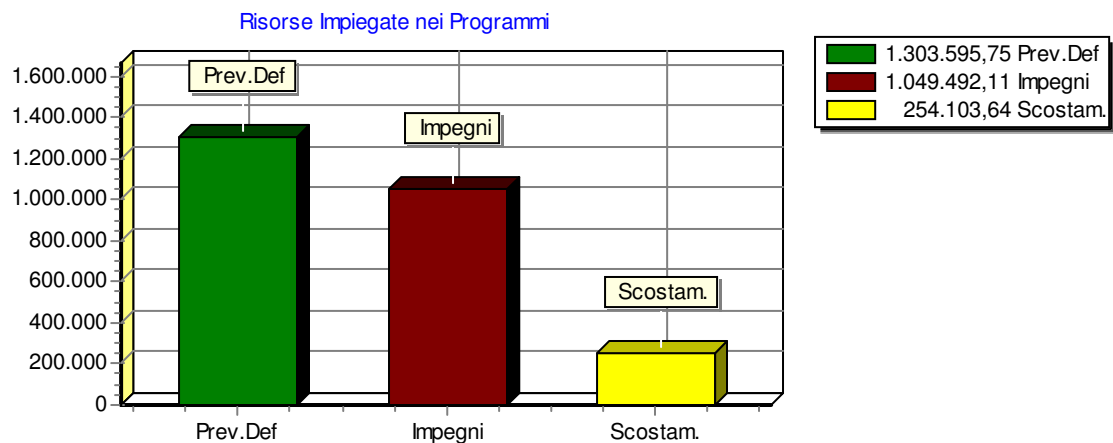
L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla disponibilità reale di risorse che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Accensione di prestiti; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2010 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione			
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	492.809,42	483.261,94	9.547,48
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI C	315.597,38	308.204,48	7.392,90
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	134.381,91	112.486,16	21.895,75
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENT	187.716,86	151.986,03	35.730,83
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	134.000,00	54.000,00	80.000,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	1.264.505,57	1.109.938,61	154.566,96



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2010 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
TITOLO I - SPESE CORRENTI	909.112,47	802.922,74	106.189,73
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	306.707,04	208.793,13	97.913,91
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	87.776,24	37.776,24	50.000,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	1.303.595,75	1.049.492,11	254.103,64



Programmazione delle uscite e rendiconto 2010

Il consuntivo letto per programmi

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza positiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la prima relativa alla programmazione composta da:

1 - Programmazione delle uscite e rendiconto 2010- Il consuntivo letto per programmi

2 - Programmazione delle entrate e rendiconto 2010. Il riepilogo generale delle entrate

sezione che tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi mentre la seconda sezione tecnica della gestione è un'ampia analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La prima parte, relativa allo stato della realizzazione dei programmi e risorse attivate, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo relativo alla lettura delle uscite del consuntivo per programmi è una sezione introduttiva nella quale sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme.

Il capitolo relativo al riepilogo generale delle entrate espone una visione dettagliata delle entrate che hanno finanziato la programmazione.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi.

La relazione programmatica è l'atto con il quale il consiglio approva i programmi d'intervento del comune nei campi in cui l'ente detiene una specifica competenza di gestione. Partendo da queste premesse, lo stato di realizzazione dei singoli programmi è esplicito in modo semplice e descrittivo. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'anno, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati; la relazione al rendiconto è proprio il documento con il quale sono esposti, misurati e valutati, i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo.

E' in questo contesto che la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. Nel riepilogo generale delle entrate, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La seconda parte della relazione, denominata "Sezione tecnica di gestione", si suddivide invece in vari capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai nuovi principi contabili degli enti locali, dove la presenza di un determinato principio viene accompagnata dalla valutazione sui corrispondenti fatti di gestione.

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita. Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati

sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse disponibili.

Il processo di programmazione, gestione e controllo, direttamente o indirettamente esercitato dal consiglio comunale, permette di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i distinti ruoli dei diversi organi in cui si articola l'ente: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in altrettanti risultati.

Partendo da questo riparto delle competenze, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano il concreto utilizzo delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con gli annessi documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del bilancio di previsione, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo.

La giunta, con la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione.

L'intervento del consiglio comunale nell'attività programmatica del comune termina con l'approvazione del rendiconto (entro il 30 aprile dell'esercizio successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi. La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale.

La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale.

Esiste quindi un legame economico/finanziario che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di spese correnti e spese d'investimento, accompagnate dalla presenza di eventuali movimenti di fondi. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali.

La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica. Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria.

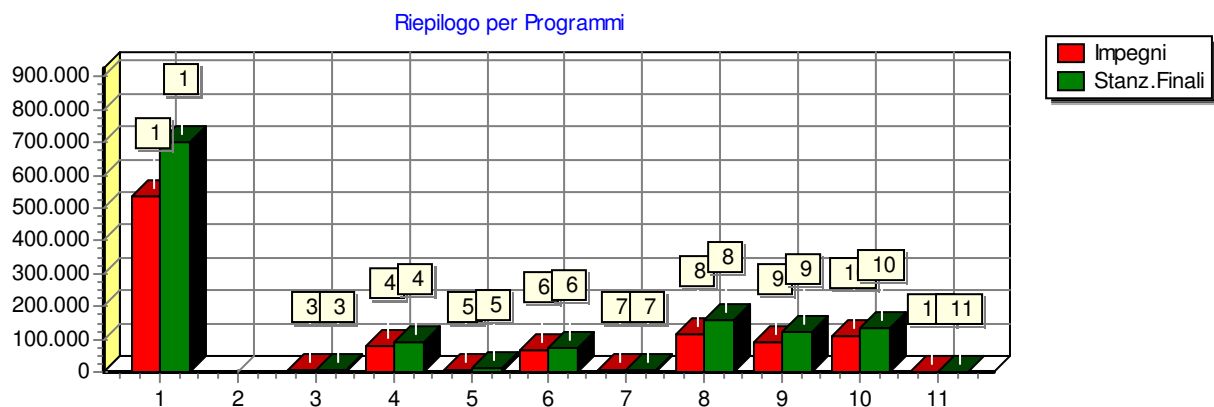
Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro

contenuto finanziario(movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

I successivi prospetti espongono, con una visione particolarmente sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno esclusivo riferimento agli stanziamenti della sola competenza.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

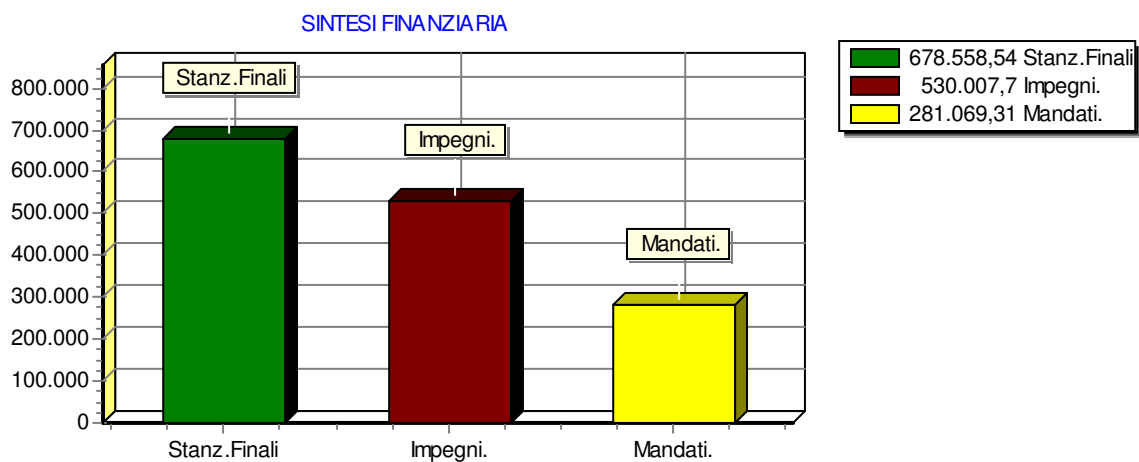
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2010 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 Funzioni amm.ne, gestione, controllo	700.558,54	533.746,40	76,19 %
2 Funzioni relative alla giustizia			0,00 %
3 Funzioni di polizia locale	8.850,00	5.698,55	64,39 %
4 Istruzione pubblica	91.471,72	79.983,47	87,44 %
5 Cultura e beni culturali	10.100,00	5.160,88	51,10 %
6 Settore sportivo e ricreativo	74.052,34	69.336,96	93,63 %
7 Funzioni nel campo turistico	6.520,00	6.520,00	100,00 %
8 Funzioni nel campo della viabilità	158.702,11	116.160,45	73,19 %
9 Gestione territorio e ambiente	123.542,58	91.955,13	74,43 %
10 Funzioni nel settore sociale	131.160,46	112.170,50	85,52 %
11 Funzioni per sviluppo economico	500,00	221,48	44,30 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	1.305.457,75	1.020.953,82	78,21 %



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni amm.ne, gestione, controllo

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	407.282,30	367.273,83	242.515,68
Corrente Titolo III	87.776,24	37.776,24	37.776,24
Investimento	183.500,00	124.957,63	777,39
Totale	678.558,54	530.007,70	281.069,31

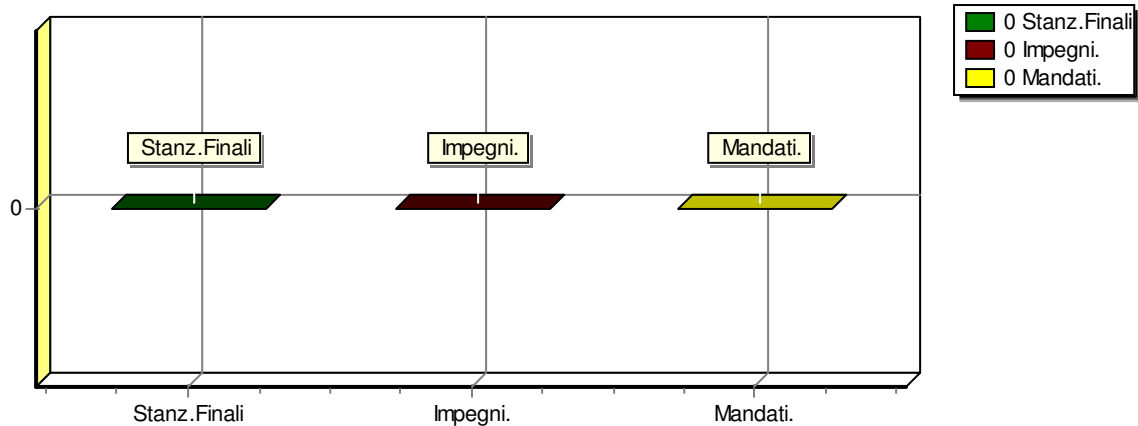


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni relative alla giustizia

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

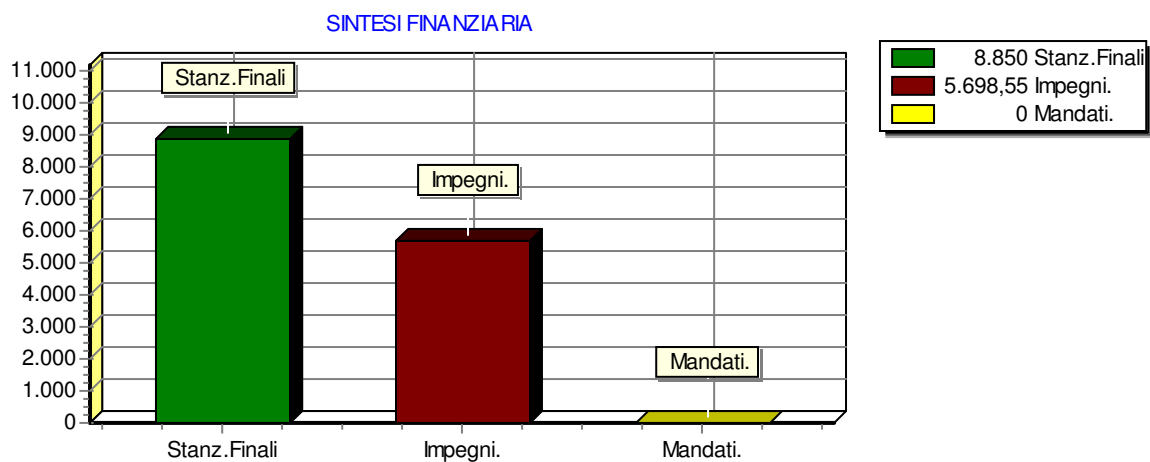
SINTESI FINANZIARIA



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni di polizia locale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	8.850,00	5.698,55	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	8.850,00	5.698,55	0,00

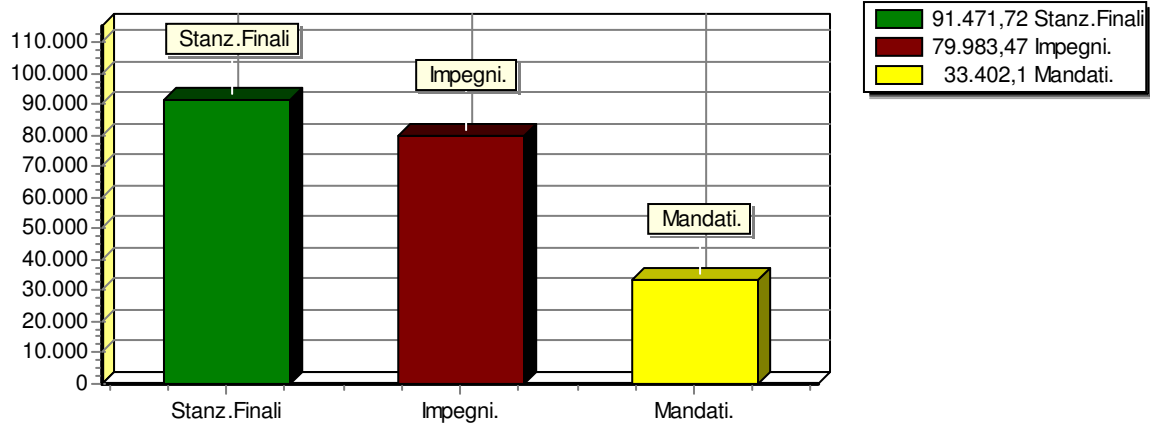


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Istruzione pubblica

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	88.064,68	79.983,47	33.402,10
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	3.407,04	0,00	0,00
Totale	91.471,72	79.983,47	33.402,10

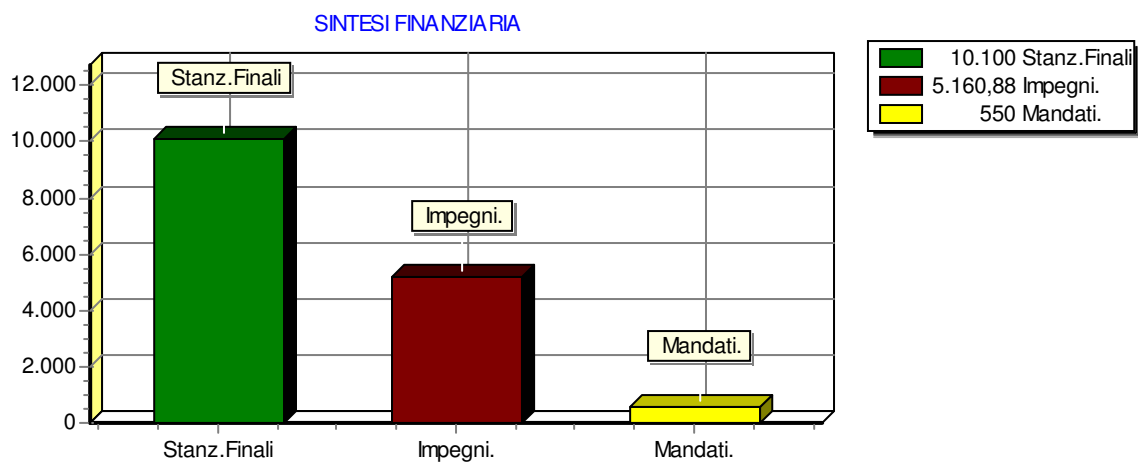
SINTESI FINANZIARIA



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Cultura e beni culturali

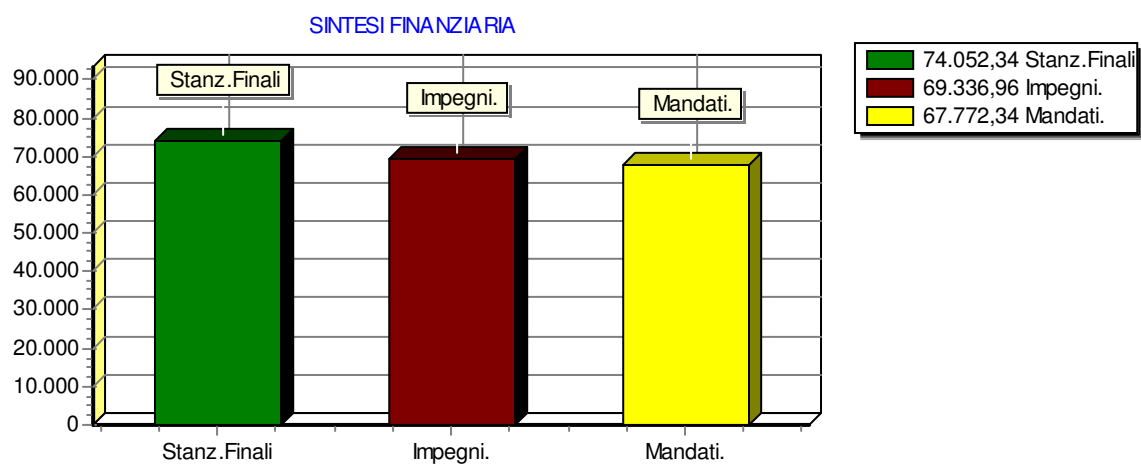
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	9.600,00	5.160,88	550,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	500,00	0,00	0,00
Totale	10.100,00	5.160,88	550,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Settore sportivo e ricreativo

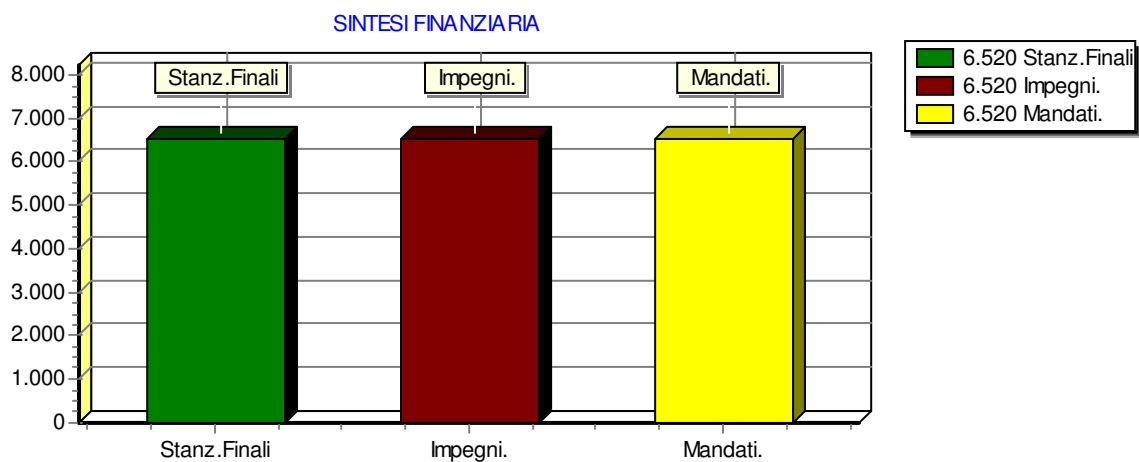
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	72.252,34	68.580,96	67.772,34
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	1.800,00	756,00	0,00
Totale	74.052,34	69.336,96	67.772,34



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni nel campo turistico

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	6.520,00	6.520,00	6.520,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	6.520,00	6.520,00	6.520,00

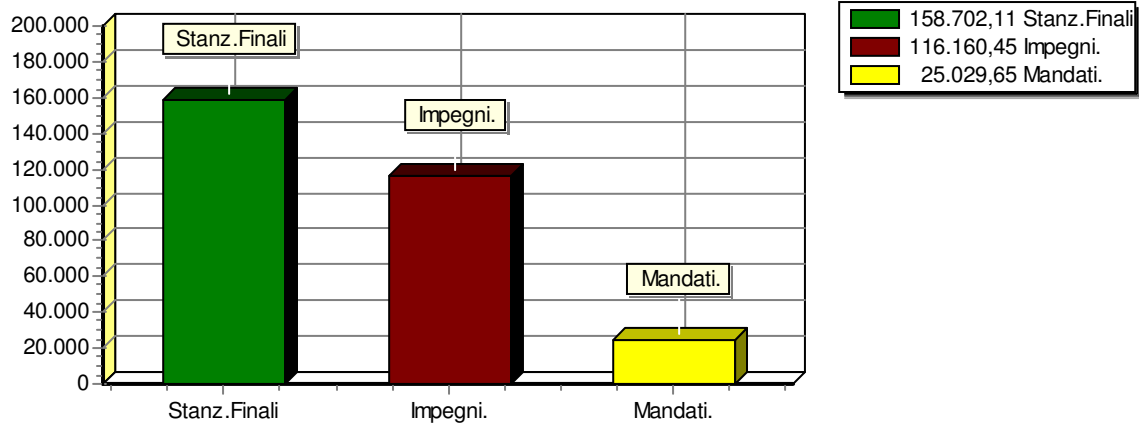


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni nel campo della viabilità'

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	125.202,11	114.788,55	25.029,65
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	33.500,00	1.371,90	0,00
Totale	158.702,11	116.160,45	25.029,65

SINTESI FINANZIARIA

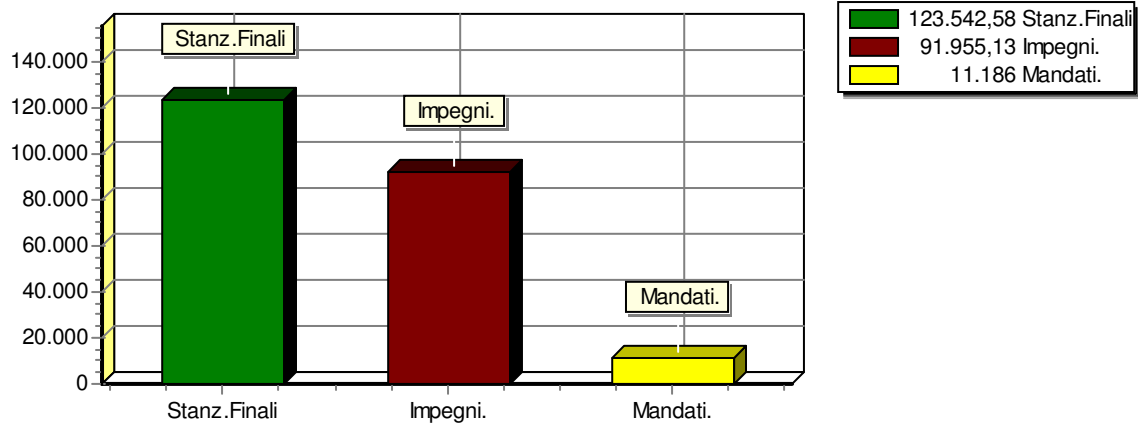


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Gestione territorio e ambiente

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	110.542,58	89.720,53	11.186,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	13.000,00	2.234,60	0,00
Totale	123.542,58	91.955,13	11.186,00

SINTESI FINANZIARIA

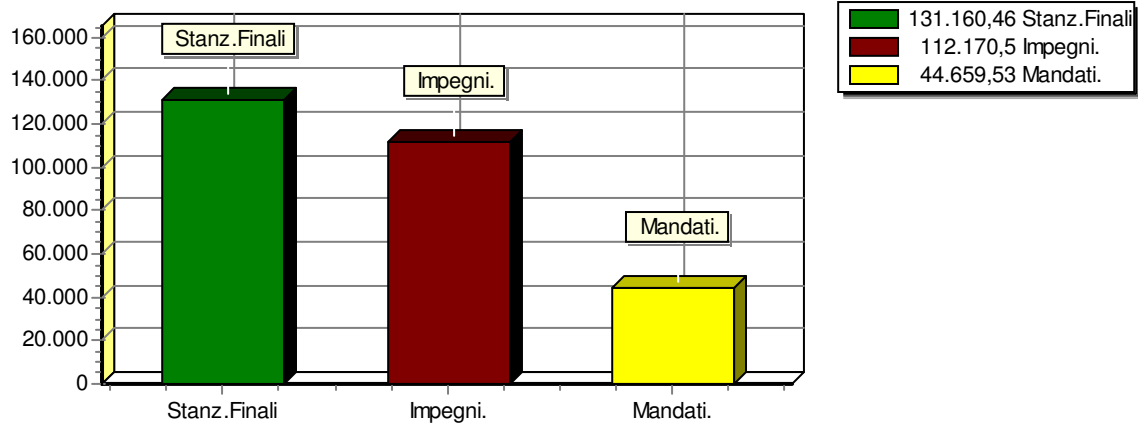


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni nel settore sociale

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	74.160,46	55.170,50	44.659,53
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	57.000,00	57.000,00	0,00
Totale	131.160,46	112.170,50	44.659,53

SINTESI FINANZIARIA

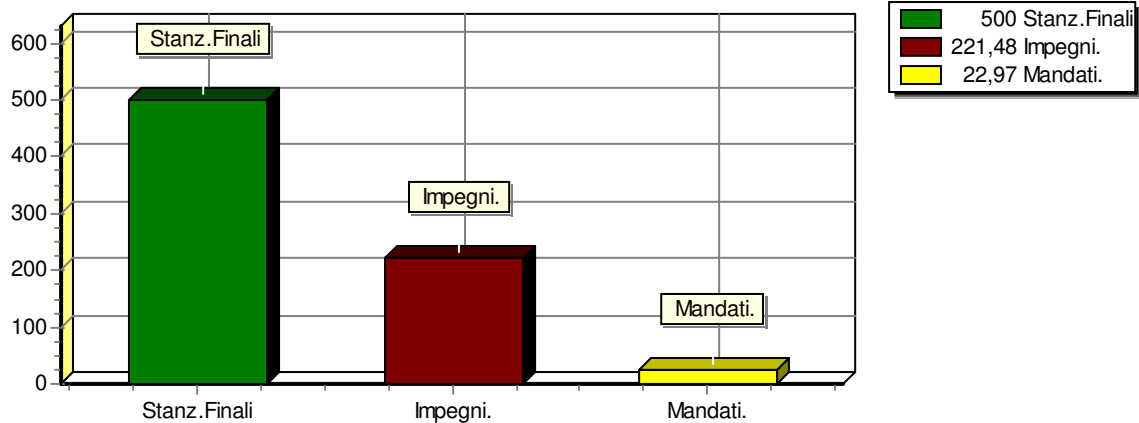


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

Funzioni per sviluppo economico

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	500,00	221,48	22,97
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	500,00	221,48	22,97

SINTESI FINANZIARIA



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010

Il riepilogo generale delle entrate

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in "Titoli". Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spesa.

Fermo restando il principio del pareggio generale di bilancio, la decisione di distribuire le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi e determinati campi della realtà sociale, oppure da esigenze ormai prevalentemente tecniche, come l'obiettivo di garantire la medesima erogazione di servizi già decisi ed attivati in anni precedenti.

Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile. Siamo in presenza di risorse di parte corrente (Tributi; Trasferimenti in conto gestione; Entrate extratributarie; Oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie; Avanzo applicato al bilancio corrente, ecc.) o di risorse in conto capitale (Alienazione di beni e trasferimenti di capitale; Accensione di prestiti; Avanzo applicato al bilancio degli investimenti; Entrate correnti destinate a finanziare le spese in C/capitale).

E' la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse siano poi confluite in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa: la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza ed il rapporto percentuale che si è verificato tra questi due valori.

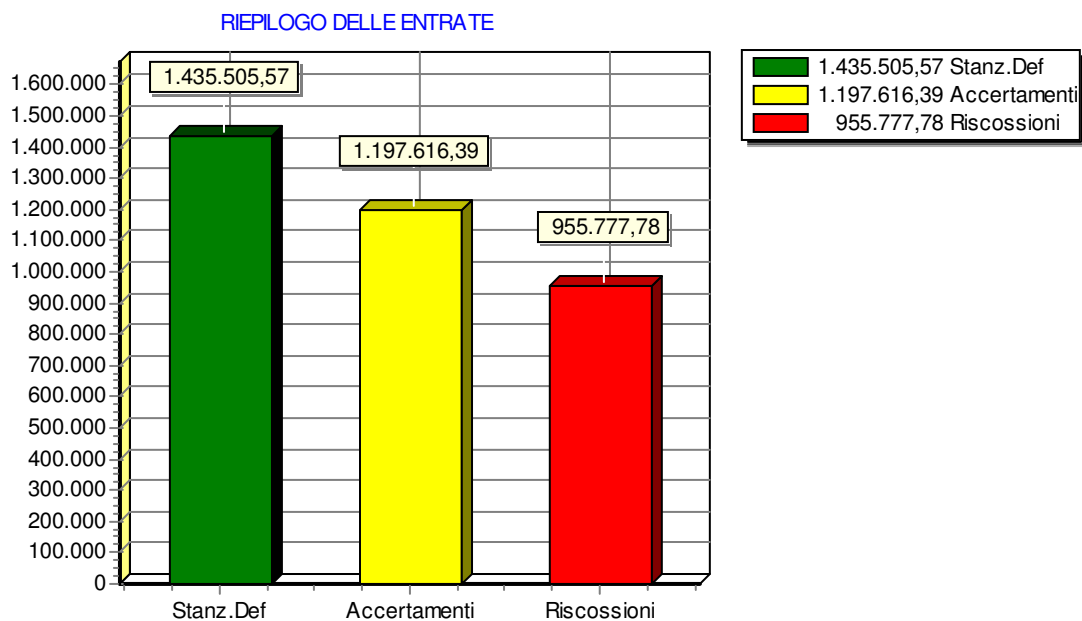
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione			0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	492.809,42	483.261,94	98,06 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	315.597,38	308.204,48	97,66 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	134.381,91	112.486,16	83,71 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	187.716,86	151.986,03	80,97 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	134.000,00	54.000,00	40,30 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	171.000,00	87.677,78	51,27 %
TOTALE	1.435.505,57	1.197.616,39	83,43 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Avanzo di amministrazione			0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	483.261,94	375.189,05	77,64 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	308.204,48	269.703,09	87,51 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	112.486,16	96.737,39	86,00 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	151.986,03	146.986,03	96,71 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI			

TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

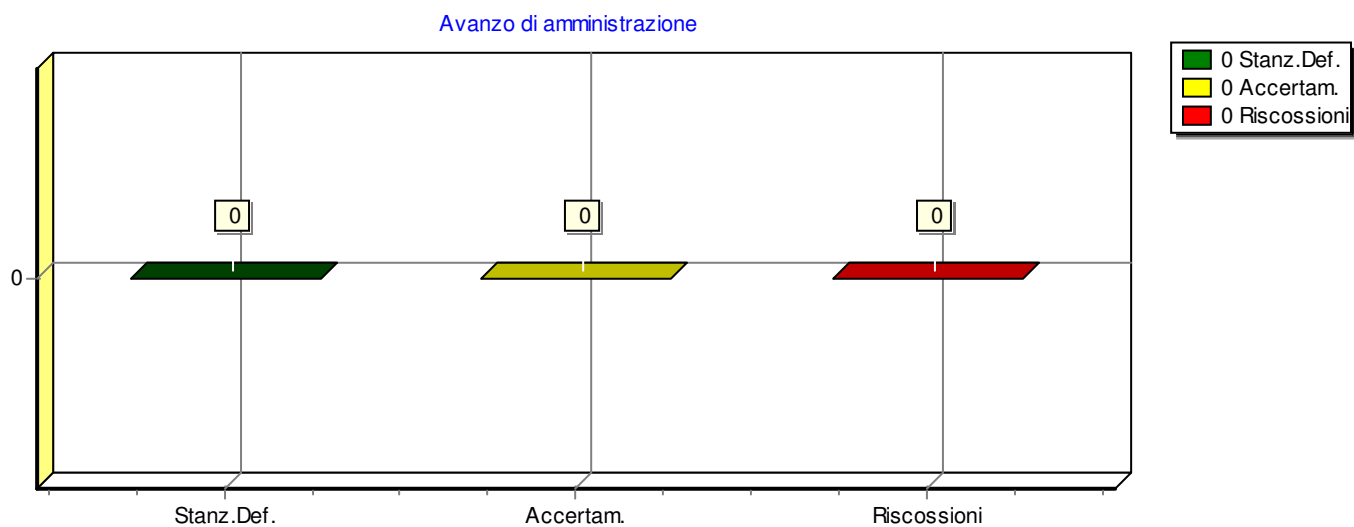
TOTALE

54.000,00	0,00	0,00 %
87.677,78	67.162,22	76,60 %
1.197.616,39	955.777,78	79,81 %



Programmazione delle entrate e rendiconto 2010

Avanzo di amministrazione



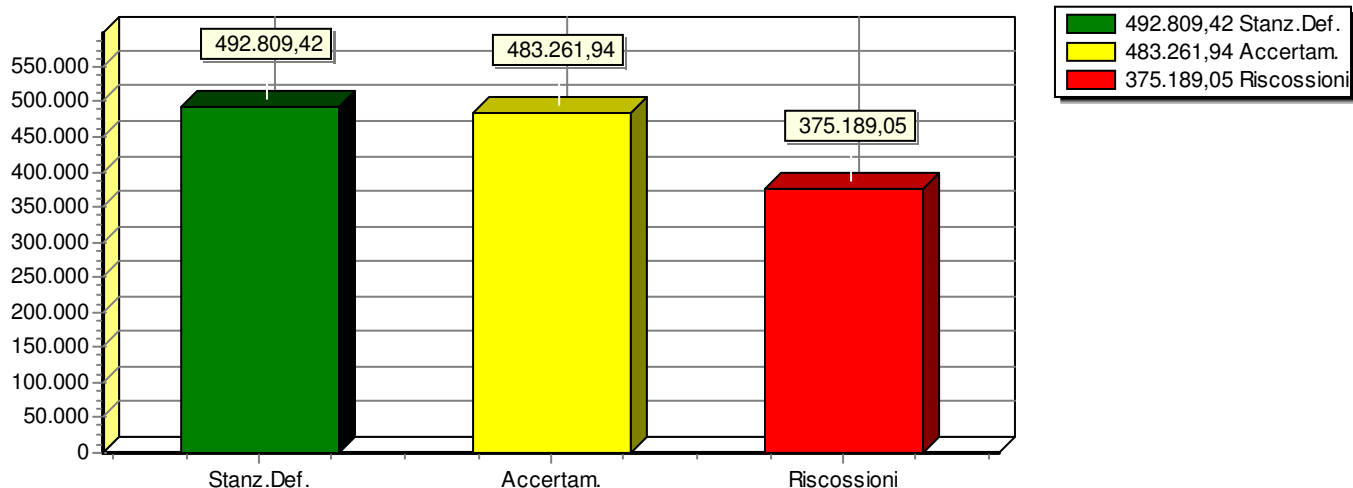
Programmazione delle entrate e rendiconto 2010

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	400.809,42	389.307,01	97,13 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	90.000,00	91.899,53	102,11 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.000,00	2.055,40	102,77 %
TOTALE	492.809,42	483.261,94	98,06 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - IMPOSTE	389.307,01	345.973,47	88,87 %
CATEGORIA 2^ - TASSE	91.899,53	27.650,39	30,09 %
CATEGORIA 3^ - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE	2.055,40	1.565,19	76,15 %
TOTALE	483.261,94	375.189,05	77,64 %

TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE



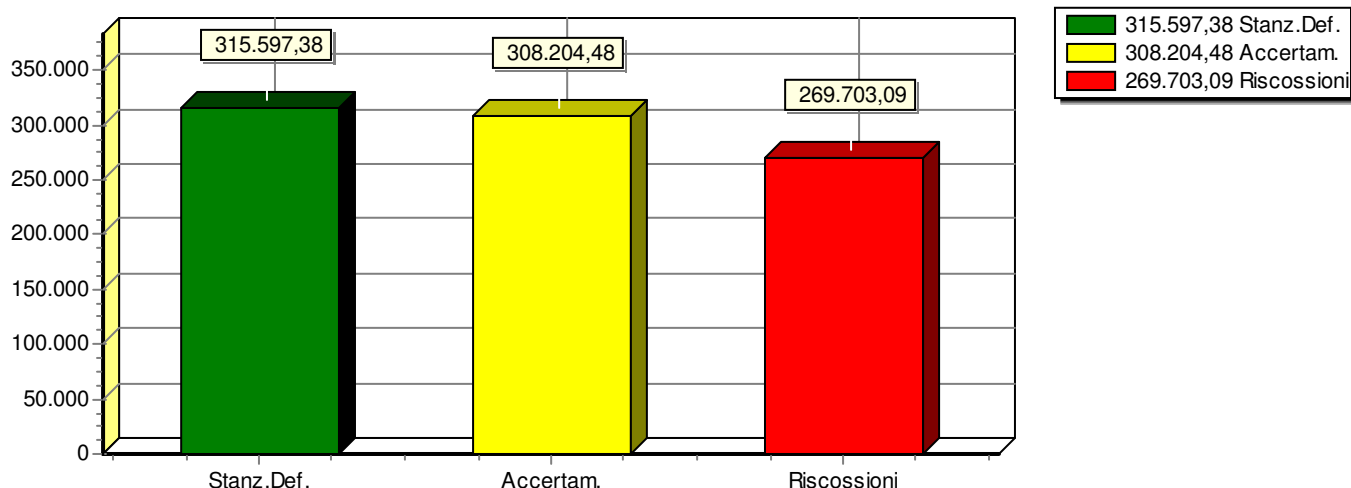
Programmazione delle entrate e rendiconto 2010

TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	264.379,49	267.174,25	101,06 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	2.000,00	435,00	21,75 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	34.906,42	29.241,33	83,77 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	14.311,47	11.353,90	79,33 %
TOTALE	315.597,38	308.204,48	97,66 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	267.174,25	257.783,21	96,49 %
CATEGORIA 2^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLA REGIONE	435,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 3^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	29.241,33	8.377,45	28,65 %
CATEGORIA 4^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITATI E INTERNAZIONALI			0,00 %
CATEGORIA 5^ - ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	11.353,90	3.542,43	31,20 %
TOTALE	308.204,48	269.703,09	87,51 %

ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI



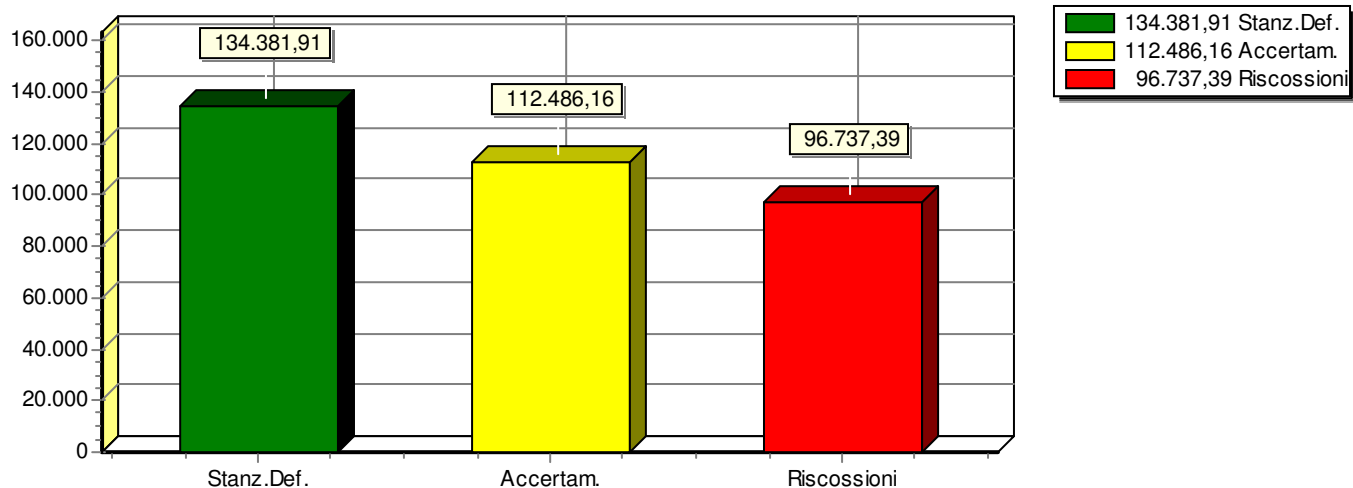
Programmazione delle entrate e rendiconto 2010

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	42.813,86	43.466,50	101,52 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	79.505,16	65.416,86	82,28 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	5.000,00	149,91	3,00 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	7.062,89	3.452,89	48,89 %
TOTALE	134.381,91	112.486,16	83,71 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^- PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	43.466,50	29.908,76	68,81 %
CATEGORIA 2^- PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	65.416,86	63.267,71	96,71 %
CATEGORIA 3^- INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	149,91	108,03	72,06 %
CATEGORIA 4^- UTILI NETTI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'			0,00 %
CATEGORIA 5^- PROVENTI DIVERSI	3.452,89	3.452,89	100,00 %
TOTALE	112.486,16	96.737,39	86,00 %

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE



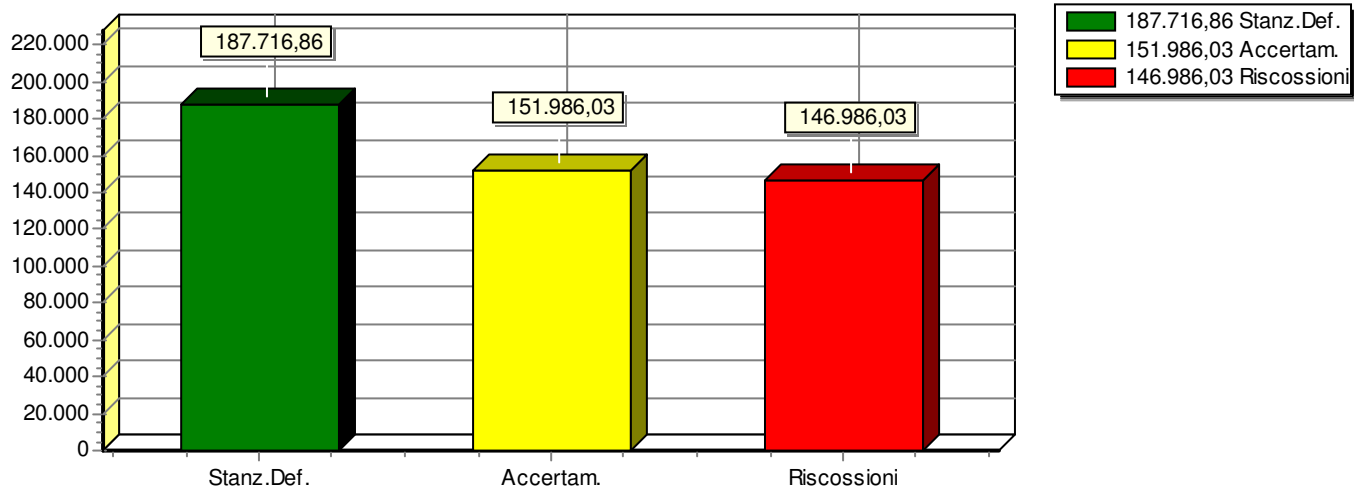
Programmazione delle entrate e rendiconto 2010

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	22.716,86	22.716,86	100,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	165.000,00	129.269,17	78,34 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI			0,00 %
TOTALE	187.716,86	151.986,03	80,97 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 2^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	22.716,86	22.716,86	100,00 %
CATEGORIA 3^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 5^ - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	129.269,17	124.269,17	96,13 %
CATEGORIA 6^ - RISCOSSIONE DI CREDITI			0,00 %
TOTALE	151.986,03	146.986,03	96,71 %

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

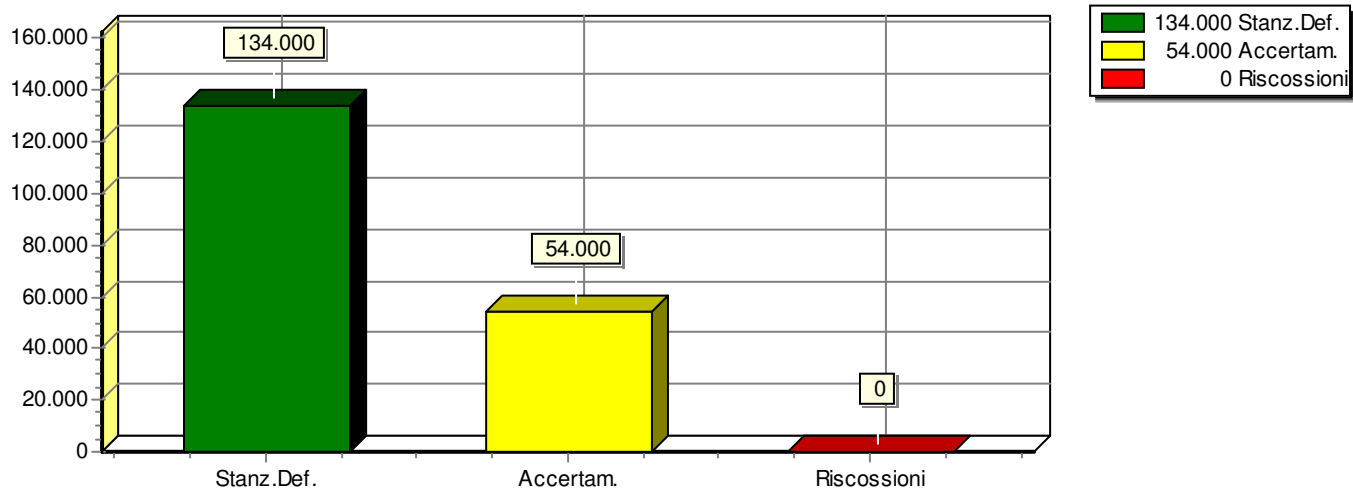


Programmazione delle entrate e rendiconto 2010
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	50.000,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	84.000,00	54.000,00	64,29 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
TOTALE	134.000,00	54.000,00	40,30 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2010 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
CATEGORIA 1^ - ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 2^ - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE			0,00 %
CATEGORIA 3^ - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	54.000,00	0,00	0,00 %
CATEGORIA 4^ - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI			0,00 %
TOTALE	54.000,00	0,00	0,00 %

TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI



COMUNE DI MONASTEROLO DI SAVIGLIANO



SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

Risultato finanziario

Risultato finanziario di gestione

Principi contabili richiamati

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (..):

Livelli e composizione (..) della gestione di competenza (..) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (..).

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento

"Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali

Pertanto: Scompone il risultato della gestione di competenza (..), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.

Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (..).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2010 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	946.888,71	946.888,71	0,00
Investimenti	306.707,04	306.707,04	0,00
Movimento fondi	50.000,00	50.000,00	0,00
Servizi conto terzi	171.000,00	171.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	1.474.595,75	1.474.595,75	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2010 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	903.952,58	840.698,98	63.253,60
Investimenti	205.986,03	208.793,13	-2.807,10
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	87.677,78	87.677,78	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	1.197.616,39	1.137.169,89	60.446,50

Sintesi della gestione finanziaria**Scostamento di impegni e accertamenti rispetto le previsioni definitive****Principi contabili richiamati**

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali.

Pertanto:

Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (..).

Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari(..):

Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (..).

Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (..) del documento Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali, il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.

L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- a) Scostamenti tra le previsioni di entrata ed i relativi accertamenti;
- b) Scostamenti tra le previsioni di spesa ed i relativi impegni;

Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari(..):

Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (..) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Avanzo di amministrazione				0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	492.809,42	483.261,94	9.547,48	98,06 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E	315.597,38	308.204,48	7.392,90	97,66 %

TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI

TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI

TOTALE

134.381,91	112.486,16	21.895,75	83,71 %
187.716,86	151.986,03	35.730,83	80,97 %
134.000,00	54.000,00	80.000,00	40,30 %
171.000,00	87.677,78	83.322,22	51,27 %
1.435.505,57	1.197.616,39	237.889,18	83,43 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	909.112,47	802.922,74	106.189,73	88,32 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	306.707,04	208.793,13	97.913,91	68,08 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	87.776,24	37.776,24	50.000,00	43,04 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	171.000,00	87.677,78	83.322,22	51,27 %
TOTALE	1.474.595,75	1.137.169,89	337.425,86	77,12 %

Sintesi della gestione finanziaria

Formazione di nuovi residui attivi e passivi

Principi contabili richiamati

permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (..), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione.

L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (..) Grado di riscossione delle entrate (..) nella gestione di competenza (..);

Velocità di pagamento delle spese (..) nella gestione di competenza (..).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nella disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Avanzo di amministrazione				0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	483.261,94	375.189,05	108.072,89	77,64 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	308.204,48	269.703,09	38.501,39	87,51 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	112.486,16	96.737,39	15.748,77	86,00 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	151.986,03	146.986,03	5.000,00	96,71 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	54.000,00	0,00	54.000,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.677,78	67.162,22	20.515,56	76,60 %
TOTALE	1.197.616,39	955.777,78	241.838,61	79,81 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	802.922,74	696.575,66	106.347,08	86,76 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	208.793,13	50.512,62	158.280,51	24,19 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	37.776,24	37.776,24	0,00	100,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	87.677,78	86.025,30	1.652,48	98,12 %
TOTALE	1.137.169,89	870.889,82	266.280,07	76,58 %

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali**Crediti di dubbia esigibilità****Principi contabili richiamati**

I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvenza del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede

di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa fondo svalutazione crediti.

(..) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

(..) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (..).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese.

I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Risultato d'esercizio ed equilibri sostanziali
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Principi contabili richiamati

Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1, del T.U., deve essere scomposto, ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione(...).

Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali.

Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione(...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione(...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente spendibile dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio).

L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale

Risultato contabile

Risultato di amministrazione complessivo	(+)	60.446,50
--	-----	-----------

Vincoli

Fondi vincolati per Spese correnti	0,00	
Fondi vincolati per Investimenti	0,00	
Fondi vincolati per Ammortamenti	0,00	
Totale Vincoli (-)	0,00	0,00

Risultato dopo il ripristino dei vincoli

Quota di avanzo non vincolato	60.446,50
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli	0,00

Cautele

Azioni esecutive non regolarizzate	0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare	0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)	0,00	
Totale cautele (-)	0,00	0,00

Quota di avanzo disponibile (=)	60.446,50
--	-----------

Risultati economico-patrimoniali
Conto del patrimonio

Principi contabili richiamati

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (..).

Il D.P.R.n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte,

Commento tecnico dell'ente

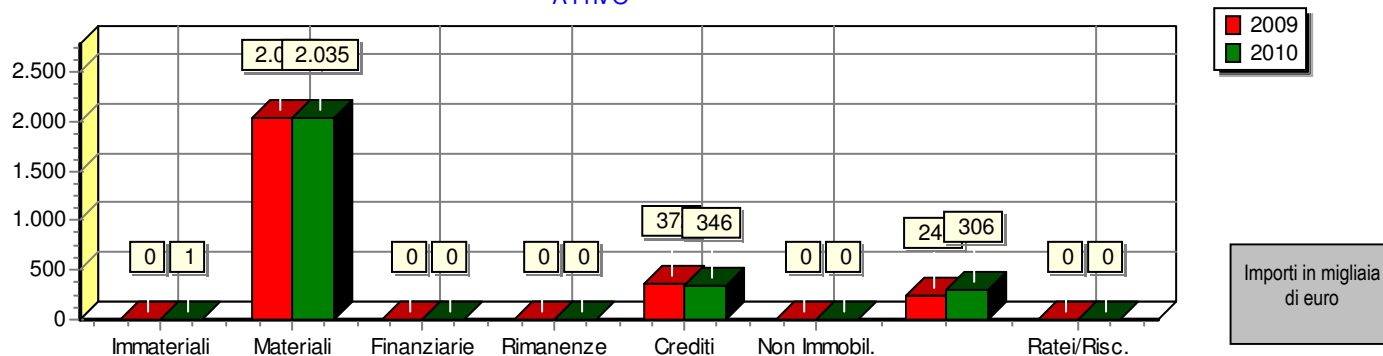
La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

CONTO DEL PATRIMONIO 2010 IN SINTESI

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	739,20	Patrimonio netto	735.515,34
Immobilizzazioni materiali	2.035.403,07		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	345.898,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	343.665,05
Disponibilità liquide	305.972,49	Debiti	1.608.833,13
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	2.688.013,52	TOTALE	2.688.013,52

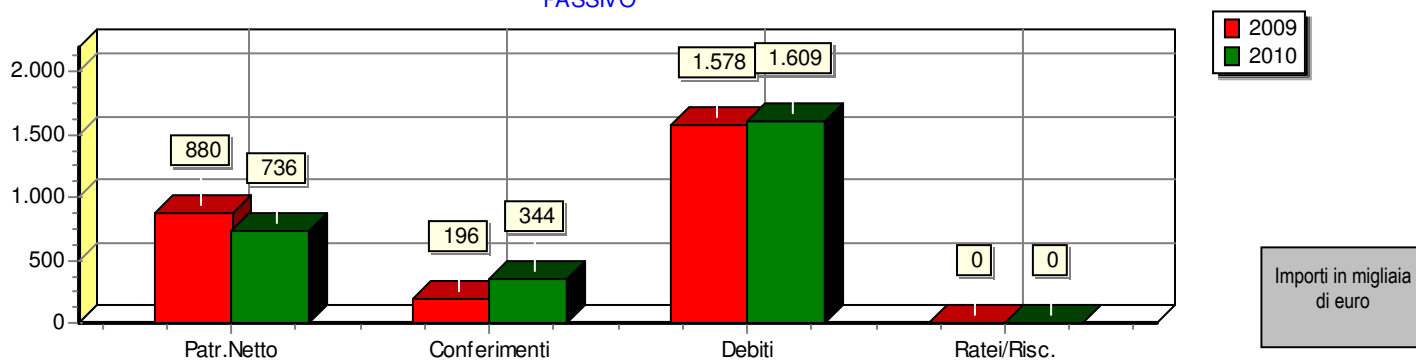
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO ATTIVO	2009	2010	Var (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	0,00	739,20	739,20
Immobilizzazioni materiali	2.035.571,38	2.035.403,07	-168,31
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	371.882,82	345.898,76	-25.984,06
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	246.050,62	305.972,49	59.921,87
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.653.504,82	2.688.013,52	-144.167,43

ATTIVO



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO PASSIVO	2009	2010	Var (+/-)
Patrimonio netto	879.682,77	735.515,34	-144.167,43
Conferimenti	195.963,02	343.665,05	147.702,03
Debiti	1.577.859,03	1.608.833,13	30.974,10
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.653.504,82	2.688.013,52	34.508,70

PASSIVO



Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il confronto tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, ☐ Programmazione e previsione nel sistema di bilancio.

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Analisi degli scostamenti. Analizzare gli scostamenti e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate.

L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Avanzo di amministrazione				0,00 %
TITOLO I ENTRATE TRIBUTARIE	552.016,95	492.809,42	-59.207,53	-12,01 %
TITOLO II ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI	252.906,98	315.597,38	62.690,40	19,86 %
TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	132.205,02	134.381,91	2.176,89	1,62 %
TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI	155.607,04	187.716,86	32.109,82	17,11 %
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	134.000,00	134.000,00	0,00	0,00 %
TITOLO VI. ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	171.000,00	171.000,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.397.735,99	1.435.505,57	37.769,58	0,00 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
TITOLO I - SPESE CORRENTI	899.352,71	909.112,47	9.759,76	1,07 %
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	239.607,04	306.707,04	67.100,00	21,88 %
TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	87.776,24	87.776,24	0,00	0,00 %
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	171.000,00	171.000,00	0,00	0,00 %
TOTALE	1.397.735,99	1.474.595,75	76.859,76	0,00 %

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
Politica di finanziamento

Principi contabili richiamati

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;

Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi

statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto individua il margine che esiste per espandere ulteriormente l'indebitamento. Bisogna inoltre considerare che il limite all'indebitamento prima riportato (15%) è stato fortemente ridimensionato dal legislatore con la legge finanziaria per il 2006 e solo leggermente aumentato con la legge finanziaria 2007. Il limite in vigore fino al 2005, infatti, era quasi il doppio rispetto a quello attuale (25%).

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)

Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

(..) Per i servizi pubblici a domanda individuale (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).

Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

Rapporto sulle prestazioni e servizi offerti alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2010

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero			0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici			0,00	0,00
3 Asili nido			0,00	0,00
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline			0,00	0,00
7 Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8 Impianti sportivi			0,00	0,00
9 Mattatoi pubblici			0,00	0,00
10 Mense			0,00	0,00
11 Mense scolastiche			0,00	0,00
12 Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13 Pesa pubblica	2.970,90	221,48	2.749,42	1.341,39
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e			0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16 Teatri			0,00	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00	0,00
18 Spettacoli			0,00	0,00
19 Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive			0,00	0,00

21 Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non

22 Altri servizi

TOTALE

		0,00	0,00
		0,00	0,00
2.970,90	221,48	2.749,42	1341,39 %

Analisi generale per indici
Indicatori finanziari ed economici

Principi contabili richiamati**Commento tecnico dell'ente**

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere flessibili nella programmazione degli interventi, e soprattutto rapidi nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino.

In quest'ottica la presenza di un avanzo di competenza pari ad € 60.446,50 (di cui 63.253,60 di parte corrente) è la dimostrazione di come si è cercato di operare con oculatezza dando ai cittadini tutti i servizi ritenuti essenziali anche in periodo di forte criticità.

Relazione al Rendiconto di gestione 2010

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
La Relazione al Rendiconto di Gestione	1.1
Programmazione delle uscite e rendiconto 2010	2.1
Programmazione delle entrate e rendiconto 2010	3.1
Identità dell'ente	4.1
Risultato finanziario	5.1
Crediti di dubbia esigibilità	6.1
Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione	7.1
Risultati economico-patrimoniali	8.1
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva	9.1
Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo	10.1
Prestazioni e servizi offerti alla collettività	11.1
Indicatori finanziari ed economici	12.1